

OGGETTO: BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER REALIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI ESTIVE “VIVERE L’ESTATE” – ANNO 2012

ALLEGATO 2 – DESCRIZIONE TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE -

**ENTE PROPONENTE: Associazione Culturale di Tradizioni Popolari “SU MASSAIU”
– via Mazzini n. 38 Villaurbana (OR) – C.F.: 90037940955**

TITOLO DEL PROGETTO: S’INCUNGIA – mietitura e trebbiatura del grano

Obiettivi che si intendono perseguire:

Nel perseguire i propri scopi statutari, l’Associazione Culturale di Tradizioni Popolari “SU MASSAIU”, coinvolgendo tutti gli agricoltori, tutti i proprietari di mezzi agricoli, siano essi d’epoca o moderni e comunque tutti i giovani appassionati, promuove e sostiene varie iniziative culturali.

Più specificatamente, l’associazione, cerca di far avvicinare i giovani, i ragazzi e i bambini di età scolare alla conoscenza dei fondamenti dell’agricoltura, dei cicli produttivi della terra ed alla riscoperta, valorizzazione e salvaguardia delle tradizioni agricole campidanesi con particolare riguardo a quelle tipiche villaurbanesi; scoprire e conoscere gli attrezzi agricoli ed i mezzi (animali e/o meccanici) utilizzati in passato per la coltivazione della terra, partecipando direttamente allo svolgersi dei cicli produttivi.

Obiettivo del presente progetto è:

- far conoscere il ciclo produttivo del cereale grano attraverso la semina, la mietitura e la trebbiatura dello stesso;
- riscoprire e riproporre le tradizioni agricole campidanesi con particolare riguardo a quelle villaurbanesi;
- promozione dei prodotti locali ottenuti dalla trasformazione del grano attraverso degustazione degli stessi;
- rassegna di abiti tradizionali villaurbanesi agricoli, quotidiani e dei giorni di festa;
- raduno e rassegna dei mezzi meccanici ed animali impiegati, in passato, in agricoltura;
- proponimento delle musiche e dei canti tradizionali isolani, con una serata musicale, mediante una “cuncordia” di strumenti classici quali: fisarmonica, organetto diatonico, launeddas, chitarra, voce ecc;
- salvaguardia e valorizzazione delle danze isolane con l’esibizione di Gruppi Folkloristici;
- spirito di collaborazione tra diversi soggetti organizzati (associazioni) per la realizzazione dell’evento

1. Descrizione dell'intervento, analisi, criticità e obiettivi perseguiti

La manifestazione, agricolo-culturale, organizzata dall'Associazione, e rappresentata in questo progetto, è quella dedicata alla coltivazione, alla mietitura e alla trebbiatura del grano e denominata “S'Incungia”.

In tale scenario si evidenzia che nell'attività associativa di riscoperta e salvaguardia delle tradizioni agricole villaurbanesi l'Associazione “Su Massaiu” è stata capace di riproporre, sin dalla sua nascita avvenuta nel 2008, in maniera fedele e reale, tutto il ciclo produttivo del grano, nella manifestazione agricolo-culturale sopra citata, dove ha trovato e trova collocazione anche una **mostra degli attrezzi agricoli** utilizzati in passato (zappe, forconi, falci ecc), dimostrazioni pratiche di **antichi mestieri**, nonché un **raduno ed una sfilata di trattori d'epoca** (prevalentemente a testa calda) per le vie del paese.

L'Associazione “Su Massaiu” come finalità associativa, e quindi di progetto, si propone, come già detto, la salvaguardia ed il recupero delle tradizioni agricolo-culturali isolate, con particolare attenzione a quelle campidanesi e tipiche villaurbanesi, pertanto ha optato per una coltivazione biologica delle materie prime alimentari, appunto il grano, così da ottenere prodotti tipici paesani, *in primis* il caratteristico pane fatto in casa villaurbanese, capaci di distinguersi fra altri prodotti similari provenienti da realtà e scelte diverse.

Le finalità evidenziate servono comunque da tramite per momenti socializzanti ed aggregativi, soprattutto nelle manifestazioni organizzate ed anche in quelle partecipate, con una valenza tale da permettere scambi culturali con altre comunità provinciali, regionali, nazionali ed europee.

Ulteriore scopo della manifestazione proposta è anche quello di poter essere in potenziale stimolo per i privati affinché si attui un generale risveglio della pratica agricola, da alcuni decenni un po' abbandonata, con nuove coltivazioni di cereali, ma con particolare riguardo al grano duro, giacché Villaurbana è insignita del titolo “Città del Pane”.

Relativamente alla coltivazione del grano è data particolare attenzione alla varietà coltivata, preferendo sempre salvaguardare la varietà del “grano Cappelli”, grano questo oramai adottato da Villaurbana stessa, in considerazione della sua farina/semola, per la produzione del caratteristico pane fatto in casa.

Altre varietà di grano che nel corso di questi anni sono state coltivate, al fine di poter fare un raffronto con il “Cappelli”, sono rappresentate da: “Colosseo”, “Iride”, “Bronte”, “Karaklis”, “Saragolla”, “Mongibello” e “Adamello”.

Per la corrente annata agraria a confronto con il “Cappelli” è stata coltivata la nuovissima varietà “Anco Marzio”.

2. Sostenibilità ambientale dell'intervento e qualità del sistema di gestione degli impatti

Nella manifestazione/progetto “S'Incungia”, segnatamente ai momenti dedicati a:

- “su murzu” che sarà offerto in occasione della mietitura del grano (classica colazione agricola per tutti i “massaiusu” villaurbanesi che parteciperanno ai lavori agricoli rievocativi *ndt*);

- al pranzo sociale offerto nella giornata ove sarà proposta la sfilata per le vie del paese del corteo agricolo;
- all'eventuale punto di ristoro se allestito,

l'Associazione vigilerà circa la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, optando, in tal senso, per una scelta di quei prodotti di consumo, che in funzione dei resi, abbiano una valenza maggiore per il riciclo degli stessi.

Saranno predisposti punti di raccolta dei rifiuti anche con il posizionamento di appositi cassonetti per secco, vetro e lattine, plastica ed eventualmente, se necessario, con l'impiego di una coppia di operatori addetti continuamente alla pulizia e recupero dei rifiuti.

Analogo comportamento sarà adottato in seno all'Associazione Turistica Pro Loco relativamente alla propria parte di partecipazione all'evento, per ciò che attiene i rifiuti prodotti negli stand dedicati alla degustazione di prodotti tipici locali.

Segnatamente al punto di ristoro, qualora risultasse conveniente sulla base della produzione di rifiuti, verrà valutata l'opportunità di procedere alla somministrazione delle bevande per mezzo di appositi apparecchi cd "alla spina" in luogo delle classiche lattine vuoto a perdere.

3. Efficacia dell'intervento

Livello di integrazione con altre iniziative del soggetto

In seno alla citata attività di salvaguardia e recupero delle tradizioni agricolo-culturali isolate, come già detto, l'Associazione ripropone in maniera fedele e reale tali tradizioni, riassunte poi per mezzo della manifestazione/progetto "S'Incungia" che a sua volta può essere così suddivisa:

1. COLTIVAZIONE E SEMINA

Tutta l'attività di mietitura del grano va ad inserirsi nel contesto generale dell'anno agrario il quale inizia in autunno, allorché si da luogo all'*abbruciamento* nei campi dei residui colturali ovvero si procede, per dirlo alla villaurbanese, a "**mattai sa terra**", per poi proseguire con il successivo disossamento del terreno con i lavori di **aratura**.

Seguono poi le altre operazioni come la **semina a mano**, ovvero lo spargimento delle sementi per il successivo interramento.

Una particolare attività all'atto della semina è rappresentata dal tracciamento del terreno per mezzo di ramoscelli di lentischio o pezzi di canna al fine di tracciare una immaginaria linea da seguire da una estremità all'altra del terreno in modo tale da formare "**sa tua**" cioè una striscia di terreno da seminare in andata e in ritorno in modo tale da spargere uniformemente le sementi sul terreno. Tale procedimento viene detto: "**accoppiai sa tua**".

2. MIETITURA DEL GRANO

La raccolta del grano ovvero “**S’Incungia**”, avviene in due fasi separate: la **mietitura** e la **sgranatura o trebbiatura**,

All'inizio dell'estate cominciano i lavori di mietitura che avviene a mano con la falce messoria.

Le spighe di grano mietuto vengono raccolte a mano in “manne” o “covoni”.

Terminata l'operazione, il grano viene trasportato nell'aia, e lì raccolto per essere prelevato agevolmente al momento della trebbiatura.

Durante la mietitura a mano, i *massaius* i più esperti, raccolgono alcune spighe lunghe e le attorcigliano su se stesse, preparando così quella che è la legatura stessa dei covoni.

Nell'azione di mietere, i mietitori e le mietitrici, afferrano dapprima un mazzo di spighe di grano detto manello, con una mano, per poi con l'altra tagliare con la falce messoria a circa 20 cm da terra.

Successivamente i manelli, nel numero di otto, vengono legati insieme, costituenti così un covone.

In un secondo momento i covoni vengono raccolti e trasportarli nell'aia dove avverrà la trebbiatura.

E lì, come detto, vengono accatastati in una bica, fatta in modo tale da proteggere e preservare le spighe.

In passato, la mietitura a mano venne rimpiazzata con la comparsa delle prime “mietitrici meccaniche” o “mietilegatrici”, trainate dapprima con l'utilizzo dei buoi o dei cavalli e successivamente con traino meccanico ad opera dei primi trattori.

IN questo senso oltre alla mietitura a mano, l'Associazione procede anche ad eseguire la mietitura meccanica con la propria mietilegatrice la quale falcia il grano per una striscia di 80-100 centimetri, e lo lascia a terra, allineato con le spighe tutte all'indietro, già legate in covoni.

3. TREBBIATURA DEL GRANO

Come detto la fase successiva alla mietitura è la **trebbiatura**.

La trebbiatura meccanica da fermo avviene per mezzo della trebbiatrice che è una specie di cassone a parallelepipedo rettangolo, alta circa tre metri, larga uno e mezzo o due e lunga sei o sette metri e verniciata sempre di rosso o arancio, probabilmente per l'uso di vernici al piombo di allora quali il “minio”, che aveva appunto quel colore.

Sul piano superiore è posta l'apertura del battitore dove vengono immesse le spighe per mezzo dell'elevatore.

Le spighe, dopo essere state sgranate dal battitore, passano dapprima negli scuotipaglia per poi passare ad un vaglio o crivello, che separa i chicchi dalla paglia, quest'ultima è poi espulsa dalla parte posteriore della macchina.

Il grano, passato nel crivello centrale, viene raccolto, trasportato e convogliato nel brillatore per mezzo di una cinghia munita di secchielli.

Da qui il grano passa nei crivelli anteriori della trebbia dove un ventilatore elimina la pula, arrivando poi nel buratto per l'ultima ripulitura finale.

I chicchi di grano puliti fuoriescono dalla trebbia dalle diverse bocchette poste nella parte anteriore della stessa e cadono nelle corbule, nei sacchi di lino o di juta.

L'intero ciclo del lavoro, dal taglio delle spighe al trasporto, alla trebbiatura, è sempre fatto con attenzione in modo da disperdere la minore quantità possibile di chicchi.

Il livello d'integrazione delle attività di progetto sopra esposte, riproposte, come detto, in maniera fedele dall'Associazione, con gli scopi delle attività istituzionale, è assolutamente complementare poiché vi è coincidenza tra scopi statutari e attività progettuali per cui tutte le iniziative proposte vanno ad inserirsi nella visione più ampia delle attività culturali esperite.

Caratteristiche di innovatività

La manifestazione/progetto “S’Incungia”, nel corso degli anni, siamo giunti alla 5^a edizione, è stata sempre “reinventata” ovvero modellata di volta in volta attraverso piccole innovazioni e/o inserimenti che hanno differenziato, innovandole, le varie edizioni proposte.

Mantenendo fermo lo scenario immodificabile e indispensabile della coltivazione e produzione del grano come meglio in precedenza argomentato, si è partiti con l’edizione del 2008 incentrata esclusivamente, essendo anche la prima, sulla mietitura e sulla trebbiatura e con il primo raduno dei trattori d’epoca.

La seconda edizione nel 2009 è stata arricchita, per ciò che attiene la mietitura del grano, dall’impiego della mietilegatrice meccanica per la produzione dei covoni di grano da trebbiare e proponendo poi un raduno di trattori d’epoca, rapportato al numero di trattori partecipanti, non più raggiunto, con circa 60 mezzi meccanici.

La terza edizione nel 2010 è stata caratterizzata dalla predisposizione del campo sperimentale di grano, in collaborazione con l’Agenzia Laore, dove hanno trovato attenzione cinque varietà di grano contemporaneamente coltivate e poste tra loro a confronto.

In questa edizione è proseguito il proponimento del raduno dei trattori d’epoca ma l’aspetto innovativo, oltre alla coltivazione, è stato anche il proponimento della sezione degli antichi mestieri.

In tal senso sono stati proposti quelli villaurbanesi con i produttori di cestini, corbule, rifondatori di scanni ecc, con la rievocazione dei fabbri ferrai per i cavalli ma soprattutto, con la partecipazione di una associazione non locale, ma provinciale, rappresentata dall'Associazione Culturale "Pabasa a soi" di Silì che ha riproposto la fabbricazione delle tegole sarde in terracotta.

La scorsa edizione del 2011 ha ripercorso i tratti delineati da quella del 2010 con la sola variante che la produzione manifatturiera più attesa è stata la fabbricazione dei mattoni di fango "**su ladri**" a cura di artigiani villaurbanesi.

Per quanto riguarda la prossima edizione, oggetto di questo progetto, la stessa è stata incentrata, in **termini di innovatività** e fermo restando lo scenario agricolo base, sull'**allargamento dei soggetti partecipanti**.

In tale scenario è stato preferito incentrare la manifestazione/progetto sulla collaborazione tra più associazioni appartenenti al forum villaurbanese per cui è stata interessata l'**Associazione Autogestita di Caccia** per ciò che attiene la logistica base per lo svolgimento dell'evento, nel senso che questa metterà a disposizione i locali comunali dell'ex mattatoio comunale, da essa gestiti, con annessi servizi e pertinenze.

Altra associazione coinvolta sarà l'**Associazione Ippica "S'Arbuda"** la quale è stata invitata a partecipare al corteo agricolo culturale che sfilerà per le vie del paese, con l'impiego di pariglie di cavalli e cavalieri villaurbanesi.

In tale contesto c'è da evidenziare che questa Associazione ha già collaborato con "S'Arbuda" attraverso la concessione del terreno/aia, con la contestuale mancata coltivazione, in favore dell'allestimento del tradizionale falò proposto dalla citata associazione in occasione dei festeggiamenti, dello scorso 19.05.2012, in onore a S.Isidoro, patrono degli agricoltori.

Altra associazione coinvolta sarà l'**Associazione Turistica Pro Loco** la quale si farà carico di allestire degli stand per il proponimento agli utenti di degustazione dei prodotti tipici paesani ampiamente collaudati e generalmente apprezzati ed offerti in occasione della classica "Sagra de su pani fattu in domu" proposta nell'autunno villaurbanese. In tale contesto verrà valutato l'invito ad altre "Pro loco" della zona.

In ultimo l'altra associazione coinvolta sarà il **Gruppo Folk "Città del Pane"** che sarà il vero partner (unico soggetto Promotore) di questa Associazione per lo svolgimento dell'evento/progetto, atteso che sarà proposta, a cura del citato Gruppo Folk, una serata dedicata ai balli sardi con l'esibizione, oltre allo stesso gruppo locale, dei seguenti gruppi folkloristici isolani:

- ✓ Gruppo Folk "San Michele" di Silì;
- ✓ Gruppo Folk "Santa Lucia" di Siamanna;
- ✓ Gruppo Folk "San Vero" di San Vero Milis;
- ✓ Gruppo Folk "Santa Rughe" di Orosei;
- ✓ Gruppo Folk "Sa Costanza" di Berchiddeddu Olbia.

Il Gruppo Folk “Città del Pane”, nella propria attività di salvaguardia delle tradizioni locali in tema di danze tipiche, ripropone fedelmente tutte le peculiarità che il “ballo sardo villaurbanese” possiede ovvero nelle rappresentazioni delle danze locali vengono eseguiti:

- **Su Ballu Campidanесu** è il ballo che rappresenta il tipico passo campidanese, con aspetti peculiari del ballo villaurbanese: l'esecuzione avviene, infatti, rigorosamente in punta di piedi, il cui movimento è simultaneamente accompagnato dalla vibrazione delle punte; al ballerino è lasciata facoltà di esibire un suo patrimonio di passi, con fantasiose elaborazioni;
- **Su Ballu Biddobranesu** è senz'alcun dubbio il ballo che più rappresenta la tradizione folklorica villaurbanese; la coreografia vede come protagonisti assoluti gli uomini – cui è riservata la particolarissima esecuzione della "Sciampitta", un passo che consiste nel far schioccare i tacchi delle scarpe a ritmo d'un particolare passaggio musicale, ciclicamente riproposto e evidenziato da particolari disposizioni coreografiche;
- **Sa Danza** è il ballo in cui la coppia di ballerini dà il meglio di sé, in quanto permette numerose variazioni a un ritmo velocissimo. Anticamente, era il ballo tipico con cui l'uomo corteggiava la propria amata;
- **Su Ballu puntau cun su strisciu** racchiude in sé tutte le caratteristiche del tipico passo villaurbanese. Eseguito sempre in punta di piedi, mette in campo la spettacolare e varia esecuzione del passo maschile, che muove continuamente le punte dei piedi ed esibisce "su strisciu", particolare movimento che dà armonia al passo, chiuso con una repentina serie di marcature, più comunemente chiamate "puntadasa". Il tutto sostenuto e valorizzato da una preziosa e particolareggiata coreografia.

In considerazione di quanto sopra il Gruppo Folk proporrà, per il giorno 08.07.2012, una serata di balli sardi per mezzo dell'esibizione di altri gruppi isolani.

Nell'ottica della collaborazione con il citato Gruppo Folk “Città del Pane”, “conditio sine qua non” ovvero condizione essenziale per la collaborazione tra i due enti *no profit* è stata quella di invitare, in qualità di ospiti/partecipanti della serata folk, le locali associazioni folkloristiche “Biddobrana” nei rispettivi gruppi folk degli adulti (vgs Associazione Culturale di Tradizioni Popolari “Biddobrana”) e dei bambini (vgs “Associazione mini folk “Biddobrana”).

In tal senso il Gruppo Folk “Città del Pane” non ha posto alcun voto anzi è stato ben lieto di poter, ricambiare, l'invito ricevuto nel 2011.

Per quanto attiene l'attenzione profusa per le tradizioni sarde afferenti la musica e le danze questa Associazione proporrà invece una serata, per il giorno 07.07.2012, di musica sarda, con il proponimento di musiche caratteristiche della fisarmonica, dell'organetto diatonico, della chitarra ecc.

L'innovatività sopra esposta trova fondamento, a parere di questa Associazione, nello spirito di collaborazione intrinseco del termine “Vivere l'estate” considerato che le sinergie espresse da molti, rivestono, in linea generale, una valenza, in termini di aggregazione, superiore a quella proposta dai singoli.

Tale assunto è da intendersi come un allargamento di un ipotetico cerchio o tavola rotonda, ove tutti i partecipanti possono esprimere, senza restrizioni, le loro capacità, le loro caratteristiche unite ed accomunate in un unico denominatore, capace di risaltare la valenza culturale di Villaurbana.

Possibilità di riutilizzo dei beni/strumenti acquistati, nelle edizioni successive e relative proposte operative

Sin dalla sua costituzione questa Associazione si è contraddistinta per essersi sempre autofinanziata per poter acquistare e/o acquisire beni, anche strumentali, per l'esercizio dell'attività associativa.

Il bene principe dell'Associazione e senza alcun dubbio la trebbiatrice da fermo marca "Artemio Bubba", acquistata nel 2007 e con la quale è possibile svolgere la fase della trebbiatura del grano, nell'ambito della manifestazione "S'Incungia".

Altro bene acquistato, nel 2009, è la mietilegatrice meccanica da traino, marca Laverda, impiegata nella fase della mietitura del grano.

Nel 2009 sono stati acquisiti, grazie anche a donazioni private, in virtù dell'attività svolta da questa Associazione, il cingolato Ansaldi TCA70, una imballatrice manuale in legno, una bascula per pesare il grano nonché un aratro in ferro a carrello il quale è stato posizionato, in maniera permanentemente, nell'area ove viene svolto l'evento culturale di che trattasi.

Sempre nell'anno 2009, unitamente ad altre quattro associazioni locali è stata acquistata una cella frigo carrellata, la quale è stata utilizzata da tutte le associazioni comproprietarie per le manifestazioni organizzate e/o partecipate.

Ancora nel 2009 è stata commissionata la costruzione di un gazebo fuori misura da utilizzare negli eventi proposti o partecipati. Lo stesso gazebo è stato anche più volte "prestato" ad altre associazioni che di volta in volta lo hanno richiesto.

Ulteriore ed ultima realizzazione di beni strumentali in seno all'Associazione, sempre nel 2009, è rappresentato da due striscioni pubblicitari bifacciali riportanti lo stemma dell'Associazione ed il proprio nome, da posizionare in qualsiasi luogo, al fine di identificare sempre e comunque la presenza dell'ente sociale. In tale ambito è stato prodotto anche un gonfalone che viene utilizzato con le modalità innanzi descritte ovvero nella sfilata del corteo agricolo culturale proposto nella manifestazione "S'Incungia".

Nel 2010 l'incremento dei beni di proprietà di questa Associazione è rappresentato dal restauro integrale di un trattore d'epoca marca Fordson mod. 44 major il quale è stato utilizzato per sfilate e per la mietitura del grano accoppiato con la mietilega.

Per il corrente anno 2012, sulla base della pianificazione avvenuta nel 2011, è stato costruito, ex novo, un carro agricolo in legno, su di un modello di un carro villaurbanese, da impiegare nel citato corteo agricolo culturale e comunque ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Al riguardo, questa Associazione, all'atto della presentazione ufficiale, rappresenterà che detto carro sarà sempre e comunque a disposizione dell'intero paese di Villaurbana qualora se ne presentasse l'occasione.

Tutti i beni sopra menzionati, unitamente alla piccola minuteria riconducibile al settore dell'agricoltura e considerata d'epoca, costituenti peraltro la mostra sempre allestita per la manifestazione agricolo culturale proposta, sono sempre e comunque riutilizzabili per tutte le occasioni e per tutti gli eventi, anche non di pertinenza e/o spettanza di questa Associazione, che di volta in volta si sono presentate e che si presenteranno in futuro.

4. Efficacia dell'intervento

Trasferibilità e replicabilità dei risultati

Le aspettative dell'evento culturale "S'Incungia" come sopra argomentato, sulla base anche dei consensi avuti dalle precedenti edizioni, per quanto attiene il "prodotto culturale" fornito agli utenti, e non ultimo con la scelta di allargare la compagine partecipativa, anche se sottoforma di collaborazione tra più soggetti associativi, potrebbe essere trasferito ad altri progetti e/o ad altri proponenti, in misura adeguata alle singole esigenze ed ai singoli progetti pianificati e proposti.

Sulla base dell'allargamento dell'entità organizzativa/collaborativa/partecipativa e tenuto conto del costante incremento, da una edizione all'altra dell'evento culturale proposto, i risultati, culturalmente parlando, sono stati sempre replicati tanto da poter supporre che lo stesso percorso potrebbe essere, con le dovute distinzioni, adottato in altri contesti replicando la valenza dei risultati ottenuti.

Qualità del sistema di comunicazione degli obiettivi perseguiti

La rievocazione paesana de "S'Incungia" si è sempre basata sulla classica pubblicità rappresentata dalle locandine e/o manifesti affissi nei territori della provincia di Oristano.

Oltre alla classica carta stampata la pubblicità dell'evento proposto è stata affidata anche al sito istituzionale del Comune di Villaurbana, nella parte dedicata all'Associazione, che oramai giacché è datata 2008, sarà prossima ad aggiornamento dei contenuti culturali professati.

Altro veicolo adoperato e presente sulla rete è stato anche il sito www.villaurbana.net, per alcune edizioni della manifestazione.

In questo 2012 l'Associazione ha finalmente realizzato, sulla base anche della manifestazione organizzata nel 2011, un documentario agricolo-culturale dedicato alla coltivazione, produzione e trasformazione del grano, sottoforma di DVD.

Tale prodotto culturale/pubblicitario sarà proposto a tutti gli utenti che ne faranno richiesta in modo tale da avere, come già detto, una pubblicità permanente.

Tale produzione, oltre a ripercorrere tutti i presupposti e tutti gli obiettivi per i quali l'Associazione è stata costituita sarà anche un messaggio pubblicitario permanente di uno scorci di un passato locale annualmente riproposto, il tutto all'interno sempre del contesto di "Città del Pane", ove l'Associazione opera e vive.

Capacità di coinvolgimento degli utenti

Rapportato all'ampio alveo di tematiche legate alle tradizioni popolari proposte con la manifestazione/progetto "S'Incungia", il coinvolgimento degli utenti avviene in tutti i risvolti culturali offerti.

In campo agricolo si possono individuare utenti appassionati alla coltivazione della terra, appassionati di mietitura a mano del grano, cultori di mezzi meccanici d'epoca legati all'agricoltura.

In tale scenario sono stati coinvolti ovvero invitati tutti coloro (utenti) che hanno avuto il piacere di partecipare alle operazioni di aratura dei terreni, alla semina a mano del grano, alle operazioni di concimazione, alle attività di mietitura a mano e con la mietilega, alle operazioni di trebbiatura.

Oltre a chi materialmente ha partecipato a tutte le attività sopra indicate vi sono stati anche coloro (utenti) che hanno semplicemente osservato (spettatori) le attività culturali proposte.

In termini di artigianato sardo, con la sezione antichi mestieri, è stata proposta a quegli utenti interessati alle tradizioni isolane legate ai prodotti della manifattura artigianale, la possibilità di procedere ad eventuali acquisti delle manifatture offerte o semplicemente conoscere, per i neofiti, tali prodotti.

In tema di musiche sarde proposte nelle serate di contorno all'evento/progetto è stato sempre preferito e si preferisce presentare serate dedicate alla musica sarda legata alle danze ed ai canti in modo da coinvolgere tutti quegli utenti che hanno le più svariate preferenze individuali.

Segnatamente alle danze, con la rassegna folk della precedente edizione e con la serata proposta con il presente progetto, sono stati attenzionati tutti i cultori di tale risvolto culturale popolare.

In tale ambito gli utenti possono praticare le danze proposte (suonate per i vari gruppi partecipanti) o semplicemente essere spettatori e quindi usufruire di uno spettacolo prettamente folkloristico regionale.

Per quanto attiene l'abbigliamento agricolo tradizionale lo stesso è stato proposto in ogni occasione in cui l'Associazione ha operato, compresi i costumi tradizionali della festa sempre presenti nelle sfilate del corteo proposte.

Infine è stata riproposta per tre edizioni consecutive e dopo un ventennio di assenza la classica serata dedicata alla poesia sarda d'improvvisazione, facendo contenti, vecchi e giovani appassionati di tali canti.

In relazione a quanto sopra esposto appare chiaramente che l'Associazione, per l'evento proposto, ha cercato, cerca e cercherà di accontentare, attirare e coinvolgere, il maggior numero di utenti coinvolgendoli direttamente, sia quando questi si sono anche proposti ovvero offrendo, agli altri, una molteplicità di spettacoli e/o rappresentazioni da osservare.

In linea generale gli utenti a cui è rivolta la manifestazione/progetto proposta hanno la soggettiva possibilità di essere "attori partecipanti" in tutte quelle attività ove è consentita la partecipazione in prima persona degli stessi e comunque essere "semplici spettatori" di tutto o parte di quanto culturalmente l'evento offre.

Relativamente a quanto in ultimo rappresentato con il termine "utente", rapportato ad ogni singolo risvolto agricolo-folkloristico-culturale della manifestazione/progetto, possono essere ricompresi, a parere di questa Associazione, una moltitudine di soggetti che possono essere "etichettati" come: ballerini di ballo sardo, agricoltori, cavalieri, trattoristi, amanti dei canti in sardo, cuochi, artigiani, allevatori, ecc. ecc.

5. Utilità dell'intervento

Capacità dell'intervento di rispondere alle aspettative sociali, culturali, economiche e ambientali del contesto di riferimento

In generale la caratteristica delle rievocazioni di eventi, scenari, piccoli scorcii di passato è quella di essere rivolte ad una platea di nostalgici.

Se però l'evento culturale dei "nostalgici", va ad inquadrarsi, e contemporaneamente si fonda con i costumi, con le usanze e con il vivere quotidiano, in una parte della comunità di un paese che, per proprie tradizioni, per propria identità e per propria voler vivere in quella determinata maniera, allora i nostalgici diventano la moltitudine e la moltitudine si trasforma in realtà.

Una manifestazione culturale capace di rivestire un ruolo così importante risponde sicuramente alle aspettative sociali della comunità tanto da renderla un appuntamento fisso, quantomeno nell'ambito del paese ove opera l'Associazione.

Culturalmente parlando una manifestazione di questo genere non ha rivali atteso che gli utenti ai quali viene offerta abbracciano quasi l'intera comunità e in questo offerta non vi è preferenza per una parte piuttosto che per un'altra.

Segnatamente all'ambiente in cui viene proposta la manifestazione è facile vedere la simbiosi tra gli "attori" dell'evento ed i "partecipanti" alla rappresentazione, considerato che il tutto si è tramandato, si tramanda e si tramanderà di padre in figlio.

In ultimo l'aspetto economico è senza alcun dubbio un risvolto importante per due motivi: il primo è legato alle risorse finanziarie adoperate dai singoli costituenti una organizzazione unite a quelle elargite dalla pubblica amministrazione.

Tale aspetto denota uno sforzo comune di pubblico e privato di destinare le risorse per un qualcosa di "comune importanza"; il secondo è strettamente legato alla realtà paesana che in occasione del periodo, accoglie una moltitudine di soggetti che di solito non praticano il paese, a beneficio della piccola realtà imprenditoriale paesana in termini di ricettività turistica.

Non meno importante di questo l'aspetto economico legato a ipotetici e futuri investimenti nel comparto agricolo e se vogliamo culturale, rappresentato dal prodotto grano e derivati.

Livello di rilevanza della manifestazione

Tolta la locale rilevanza storico-culturale e “campanilistica” raggiunta dalla manifestazione sin dalla sua prima edizione, sicuramente l’evento ha suscitato, per i temi agricoli e sociali, passati e contemporanei proposti, vasta eco in ambito provinciale tanto da essere stata apprezzata, se non in tutto il territorio regionale, quanto meno in ambienti extra-provinciali.

6. Durabilità e sostenibilità dell’intervento

Fattibilità giuridico-amministrativa

Relativamente alla fattibilità giuridico-amministrativa la manifestazione/progetto necessità dell’autorizzazione amministrativa per festeggiamenti civili rilasciata dal Comune di Villaurbana.

In seno a detta autorizzazione dovranno essere emesse apposite ordinanze comunali afferenti il blocco del traffico ed il divieto di sosta nelle vie interessate dal passaggio del corte agricolo-culturale per il giorno 08.07.2012 con orario dalle ore 10,30 alle ore 12,30. Segnatamente alla comunicazione in dettaglio del percorso lo stesso sarà inviato con separata trattazione.

Per lo svolgimento della manifestazione dovrà essere emessa apposita ordinanza in merito all’area dei festeggiamenti ovvero dovrà essere disposto l’interruzione del traffico nelle strade interessate e contigue all’area dell’ex mattatoio comunale.

In tal senso occorrerà posizionare transenne delimitatorie dell’area interessata oltre ai segnali stradali amovibili di divieto di accesso e/o transito.

Al fine di curare nel modo migliore possibile la raccolta dei rifiuti prodotti durante i due giorni di festa, anche da eventuali ambulanti di frutta secca e/o torrone che parteciperanno con l’allestimento di bancarelle, con la sola esclusione degli ambulanti/bar, occorrerà posizionare, in vari punti da individuare, cassonetti mobili per la citata raccolta rifiuti.

Al fine di meglio assistere, da parte degli utenti, agli spettacoli serali proposti per i giorni 7 e 8 luglio, occorrerà posizionare delle sedie in modo tale che anche e soprattutto le persone anziane possano usufruire, da spettatori, di quanto proposto.

Infine sarà cura di questa Associazione proponente, come peraltro accaduto in tutte le edizioni precedenti, accendere una polizza assicurativa per eventuali danni contro terzi dipendenti dallo svolgimento della manifestazione.

QUADRO ECONOMICO

Voci di spesa ammissibili	Importo previsto (in Euro)	% rispetto al totale
Attrezzature e materiali	6.160,00	47,83%
Pubblicizzazione dell'evento	900,00	6,98%
Spese generali e accessorie	5.820,00	45,19%
Materiali eco-compatibili	0	0
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	12.880,00	100%

Piano di ripartizione dei costi	Importo previsto (in Euro)	% rispetto al totale
Finanziamento richiesto al Comune	5.000,00	38,82%
Cofinanziamento del Soggetto Proponente	4.805,00	37,30%
Cofinanziamento del Soggetto Promotore 1	3.075,00	23,88%
TOTALE GENERALE	12.880,00	100%

Voce di spesa per attrezzature e materiali	Importo
	Spese per semina
	1.050,00
	Spese per "su murzu"
	350,00
	Valori bollati
	30,00
	Serata musica sarda
	1.100,00
	Spese pranzo sociale
Voce di spesa per pubblicizzazione dell'evento	500,00
	Spese trebbiatura
	200,00
	Altre spese documentate
	2.230,00
	Spese per cena gruppi folk
	600,00
	Spese per premiazioni
	100,00
	Importo
Voce di spesa per spese generali, accessorie e servizi	Costo materiale pubblicitario
	600,00
	Spese affissione
	300,00
	Assicurazione
	250,00
	ENEL
	160,00
	Noleggio giogo buoi
	300,00
	Altri noleggi
	60,00
	Spese trasporto trattori
	1.200,00
	Compensi gruppi folk
	3.500,00
	Presentatore serata folk
	350,00

Voce di spesa per materiali eco-compatibili	Importo
Nessuna	0
TOTALE	12.880,00

Data 115 GIU. 2012

Melocci Sergio

PROGETTO IN COLLABORAZIONE TRA PIU' ASSOCIAZIONI

I sottoscritti:

Soggetto proponente: **Associazione Culturale di Tradizioni Popolari "SU MASSAIU", con sede in Villaurbana (OR), via Mazzini n. 38 – C.F.: 90037940955**

nella persona di Meloni Sergio Gilberto, nato a Villaurbana (OR) il 16.10.1948 ed ivi residente in via Mazzini n. 38 – C.F.: MLN SGG 48R16 M030 Q in qualità di Presidente/Rappresentante legale

Soggetto promotore 1: **Gruppo Folk "Città del Pane" Villaurbana, con sede in Villaurbana (OR), via Cagliari n. 17 – C.F.: 90041840951**

nella persona di Corrias Alessandro, nato a Oristano il 05.10.1986 e residente in Villaurbana (OR), via Cagliari n. 17 – C.F.: CRR LSN 86R05 G113 W, in qualità di Presidente/Rappresentante legale.

Dichiarano di presentare la presente istanza in forma Associata impegnandosi a rispettare il programma e le indicazioni ivi contenute.

Dichiarano inoltre di impegnarsi a non presentare ulteriore e diversa istanza per il finanziamento di ulteriori manifestazioni.

Stabiliscono che la quota di finanziamento richiesto al Comune venga in tal modo suddivisa:

Soggetto proponente €. 2.500,00 % sul totale 19,40%

Soggetto promotore 1 €. 2.500,00 % sul totale 19,40%

Villaurbana 15 GIU. 2012

Per il soggetto proponente Meloni Sergio

Per il soggetto promotore 1 Alessandro Corrias